

La Filodrammatica di Laives presenta:
Il Diario di Anna Frank

Il Diario di questa giovane ragazza giunse in America nel 1952. Eleanor Roosevelt, vedova del presidente scomparso cinque anni prima, fece pressione su Otto Frank perché accettasse che del diario fosse fatto un adattamento teatrale. Così, tre anni dopo, il compito fu affidato a due drammaturghi americani: Albert Hackett e sua moglie, Frances Goodrich. Nell'ottobre dello stesso anno fu rappresentato per la prima volta a New York.

Abbiamo voluto far rivivere quegli anni, abbiamo voluto far sentire al pubblico l'aria che si respirava nell'alloggio segreto, i rapporti che si sono creati fra le persone che vivevano a stretto contatto tra loro. Dalle parole di Anna risorgeranno quindi scene della vita quotidiana: la difficoltà di vivere in otto in uno spazio tanto angusto, i silenzi che dovevano essere mantenuti durante le ore lavorative del giorno, il terrore di essere scoperti.

E rivivrà anche la fede di Anna, che nonostante stesse vivendo un periodo in cui gli uomini mostravano il loro lato peggiore, scriveva: "si dubita della verità, della giustizia e dell'esistenza di Dio. È davvero un miracolo che io non abbia perso tutte le speranze, perché sembrano assurde e irrealizzabili. Eppure le conservo, nonostante tutto, perché credo nell'intima bontà dell'uomo. Non posso costruire tutto sulla morte, sulla miseria e sul caos."

Tanti sono i motivi per i quali abbiamo deciso di portare sul palcoscenico questa storia. Uno di questi è proprio perché è accaduto realmente, e perché nessuno possa dire che "non sapeva". Sono passati sessant'anni da quando il generale Eisenhower ordinò che si documentasse il più possibile ciò che era avvenuto, e lo spiegò dicendo: "Che si realizzino registrazioni filmate, testimonianze, perché arriverà un giorno in cui qualche idiota si alzerà e dirà che tutto questo non è mai successo."

Noi abbiamo voluto ricordare Anna Frank, con questo pezzo teatrale che troviamo profondo ed estremamente poetico, per rendere elogio alla sua vita, e ai suoi pensieri e affinché sia un esempio per tutti.

La Filodrammatica di Laives

presenta

IL DIARIO DI ANNA FRANK



organizzazione:

FILODRAMMATICA DI LAIVES

Via Pietralba, 37 - 39055 Laives (BZ)

Tel. 0471.952650 - Fax 0471.953582

organizzazione:

Loris Frazza - 335.8265937

www.teatrofilolaives.it

info@teatrofilolaives.it

Compagnia aderente alla U.I.L.L.T.

Unione Italiana Libero Teatro



SPARKASSE
CASSA DI RISPARMIO



di Frances Goodrich e Albert Hackett

versione e adattamento

di A. M. Balbi e L. Melesi • due atti

Per non dimenticare. Perché è un bel testo. Perché è sempre il momento giusto. Perché è stato profondamente ingiusto. Perché a tratti è anche poetico. Perché non succeda più. Perché qualcuno non possa dire "non sapevo". Perché ci insegna ad amare la vita. Perché "continuo a credere nell'intima bontà dell'uomo". Perché la fame ci fa diventare come bestie. Perché la paura ci cambia. Perché è successo veramente. Perché è interessante l'evoluzione dei rapporti fra gli occupanti della "dimora segreta". Perché ogni volta mi commuovo. Perché ...finalmente!!

Roby De Tomas

Otto Frank,
padre di Anna

Luca Bertolini

Signora Edith Frank,
sua moglie

Antonia Stevan

Margot,
figlia maggiore dei Frank

Jessica Parisi

Anna,
figlia minore dei Frank

Linda Franceschini

Van Daan,
amico dei Frank

Pio Vajente

Signora Van Daan,
moglie

Chiara Bolzoni

Peter,
figlio dei Van Daan

Carlo Dal Ri

Miep,
segretaria dei Frank

Paola Zelger

Kraler,
amico dei Frank

Davide Idini

Dussel

Fulvio Dal Ri

regia

Roby de Tomas

*scenografia
studiata e realizzata
luci e musiche
macchinisti
costumi
direttore di palcoscenico
riprese, montaggio video e
fotografia*

Antonino Melato e Agostino Perotti
Andrea Mastroianni e Monica De Verocai
Agostino Perotti, Renzo Sirena,
Ida Dacome
Cristina Dal Ri
Ivano Bonatti